



CAMPOBASSO. Il Capoluogo era stato liberato dai soldati nordamericani. Era l'ottobre del 1943. Strade e piazze avevano nomi inglesi e Campobasso era stata trasformata in Canada Town. Qualche segno è possibile vederlo ancora oggi, non sfuggono all'occhio attento le scritte rimaste impresse sui muri. A rispolverare i vecchi ricordi ci ha pensato ieri in Consiglio comunale il sindaco Di Bartolomeo che ha ricevuto l'ambasciatore canadese James Fox invitandolo a Campobasso per il 14 ottobre al fine di onorare insieme il settantesimo anniversario dell'arrivo nel capoluogo molisano delle truppe canadesi. In aula oltre al sindaco che al diplomatico ha regalato uno stemma della città e un calendario, c'era anche il governatore Paolo Frattura (accorso in Municipio per il consiglio monotematico sul Piano sanitario) che ha colto l'occasione per ricordare tutti quei molisani emigrati in Canada "dove hanno fatto fortuna e fatto grande - rivolgendosi all'ambasciatore - il vostro Paese". Insieme all'ambasciatore è arrivato a Palazzo San Giorgio anche il colonnello di origini

In Municipio, Regione e Università

L'ambasciatore del Canada in visita a Campobasso

molisane Tony Battista.

"Con voi molisani - ha detto in Regione l'ambasciatore - abbiamo un rapporto speciale. La vostra è una comunità importante e molto attiva. Siamo convinti di poter intensificare ancora di più i nostri contatti, soprattutto sul piano della crescita imprenditoriale e culturale anche attraverso l'università. Il Canada è attento e interessato ai giovani, all'Europa, all'Italia e al Molise".

"Noi saremo sempre grati al Canada - è stato il pensiero del governatore Frat-

tura -, perché è stata la terra dove tantissimi nostri concittadini sono riusciti a fare fortuna, affermandosi in tantissimi settori. Continuiamo a credere che per le nostre imprese, per le aziende dell'agroalimentare e per

l'export questo grande Paese sia un Paese nel quale investire. Per questo incentiveremo i processi di internazionalizzazione, confidando nel vostro intervento per un carico burocratico più leggero". L'invito al diplomatico a tornare il 14 ottobre è partito anche dal governatore. Dopo la visita in Municipio c'è stato l'incontro con il prefetto Di Menna e il presidente della Provincia Rosario De Matteis.

Visita istituzionale dell'Ambasciatore canadese in Italia anche all'Università dove è stato ricevuto dal rettore Giovanni Cannata per continuare a sviluppare e rafforzare programmi di studi congiunti, di scambi e di cooperazione internazionale nei settori dell'istruzione, della formazione e della ricerca. E non solo. Infatti favorire anche uno slancio a innovative opportunità nonché partenariati nel campo della scienza e tecnologia.